

Incarico al Politecnico gli ingegneri dicono no e si rivolgono al Tar

● **TRICASE.** L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Lecce ha proposto ricorso, con l'avvocato **Pietro Quinto**, contro la delibera con cui la giunta ha affidato al Dipartimento di ingegneria del Politecnico di Bari l'incarico di consulenza per il Piano urbanistico generale.

Già il portavoce dei gruppi di opposizione in consiglio comunale, **Nunzio Dell'Abate**, aveva tuonato contro le «illegittimità sconcertanti e i dubbi inquietanti sulla delibera» per l'incarico di consulenza utile alla redazione del Dpp-Documento programmatico preliminare al Pug, dietro il corrispettivo di 40mila euro più Iva.

Ora l'iniziativa dell'Ordine degli ingegneri, a proposito della quale l'avvocato Quinto fa notare: «Torna ancora una volta la problematica degli incarichi a istituti universitari da parte di enti pubblici. Dopo la ben nota vicenda dell'incarico di vulnerabilità sismica degli edifici ospedalieri da parte della ASL leccese, che ha visto un importante pronunciamento anche da parte della Corte di Giustizia, le Amministrazioni non sembrano aver valutato che le Università sono operatori economici al pari degli altri soggetti e che quindi possono essere affidatari di incarichi di consulenza ma all'esito di una procedura di evidenza pubblica».

«La questione è di principio: sottolinea l'ingegnere **De Fabrizio**, presidente dell'Ordine - non possiamo assistere inermi a una prassi che vede le pubbliche amministrazioni tenere un rapporto privilegiato con le strutture universitarie quando invece gli incarichi non presentano alcuna specifica rilevanza di carattere scientifico e quindi possono essere svolti da professionisti iscritti agli Albi».

Il sindaco **Antonio Coppola**, anch'egli ingegnere di professione, replica: «L'ingegnere De Fabrizio, persona competente e che

stimo, è anche il mio presidente, visto che sono tra i più anziani iscritti all'Ordine di Lecce. Ha presentato ricorso contro il nostro atto di indirizzo ma, forse, non era a conoscenza di tutta la vicenda. Probabilmente ignorava che già nel 2008 il commissario straordinario del Comune di Tricase, dottoressa Simone, aveva approvato un identico schema di convenzione dal costo di 20mila euro più Iva, con il Dipartimento di architettura e di urbanistica del Politecnico di Bari. La nostra proposta di deliberazione non ha ancora prodotto i suoi frutti, visto che nessuna convenzione è stata firmata, ma l'interesse ad avvalerci della consulenza del prestigioso Politecnico di Bari continua a essere molto forte, se non altro per la continuità con il lavoro già portato avanti in questi anni e che rischierebbe di essere vanificato». [a.a.c.]